

# Un colpo al paesaggio Il bene comune non è più un valore

Le disgrazie recenti nel Paese sono indizi di uno stato patologico che consiglia prudenza. Il fai-da-te assecondato e blandito non promette nulla di buono

## L'analisi

SANDRO ROGGIO  
URBANISTA

Lo avevano promesso in campagna elettorale. Lo aveva detto Berlusconi che bisognava interrompere la carenza edilizia degli anni di Soru; e sembra di vederlo il suo sorriso alla notizia di un'altra Regione che ha seguito alla lettera il suo consiglio. E viene pure il sospetto che il piano casa (?) sia stato pensato con un'occhiata alle coste sarde. D'altra parte il provvedimento sardo raccoglie il massimalismo della prima proposta del premier, prendendo al volo l'occasione per dare un colpo al Piano paesaggistico.

**Ogni volume edilizio** nelle parti più sensibili dei litorali potrà essere incrementato senza tante storie (addirittura nella fascia dei 300 metri dal mare tutelata già negli anni '80). Una botta da milioni di metri cubi. La casa necessità non c'entra nulla, perché questa è un'altra storia - direbbe Lucarelli. Un'altra storia del programma demagogico, sapientemente pop. Prima si attizza l'insofferenza verso ogni forma di tutela, poi si dà il via all'azzoppamento delle regole, cambiando il Piano senza prendersi neppure la briga di fare una vera variante.

In modo improprio - dicono i giuristi. Senza remore e non stupisce. Figuriamoci se chi ha creduto di modificare la Costituzione con il lodo Alfano può esitare di fronte al rischio per la bellezza e la sicurezza del territorio. E i modi spicci piacciono. Se si potrà fare o ci saranno impedimenti si vedrà, intanto ecco la legge: la risposta in blocco alle attese di proprietari di pochi mq di terra e di altri più cospicui patrimoni.

Se poi l'interesse per il bene co-

mune scivola all'ultimo posto nella gerarchia dei valori poco importa. Perché il danno è oltre gli effetti che si vedranno in Sardegna. La cosa peggiore è il messaggio: la tutela del bene comune è una fissazione dei soliti pessimisti che vaneggiano sul paesaggio invece di calcolare con ottimismo quanti bilocali starebbero su quel versante così tenero che si taglia con un grissino.

**Disposizioni** inopportune e, queste sì, antitaliane. Giungono proprio ora che si scopre il territorio malandato e vulnerabile. Le disgrazie recenti, nel Paese e anche in Sardegna, sono indizi di uno stato patologico che consiglia prudenza e il fai-da-te assecondato e blandito non promette nulla di buono. Questa indifferenza al principio di precauzione colpisce, tanto più se si leggono le dichiarazioni del presidente della Regione Sicilia che dubita sulla approvazione di una legge su questa linea in quella Regione.

Chi pensa alla Sardegna come immune da rischi si sbaglia. Anche qui e dopo questa scelta avremo molti scempi sulla coscienza. Il rimorso che veniva dopo ora ci precede, notava Flaiano. ♦

## AMPLIAMENTO

### In dodici regioni sono già partiti i lavori

— Sul piano casa al vi ai lavori in dodici regioni. Sono quelle che hanno già approvato le norme per l'ampliamento. E sono: la Lombardia la Valle d'Aosta, il Piemonte, la Toscana il Lazio, l'Umbria, l'Abruzzo, il Trentino Alto Adige, il Veneto, l'Emilia Romagna, le Marche, la Puglia e la Basilicata. Per la Lombardia consentiti aumenti di volumetria anche nei parchi. Legambiente annuncia battaglia. Già si pensa di presentare ricorso alla Corte Europea.

## L'EMERGENZA CHE NON FA AUDIENCE

La risposta  
edilizia

Vittorio  
Emiliani

GIORNALISTA



Berlusconi annuncia: prima pietra del Ponte sotto Natale. Gli risponde, a Porto Empedocle, un'altra frana disastrosa. Questa è la vera emergenza. Nazionale e siciliana, o calabrese. Ma non fa «audience», non fa passare alla Storia.

Perché ogni risposta del premier è distorta, sbagliata, qui come all'Aquila? Perché è soltanto «edilizia», mentre dev'essere globale e portare alla messa in sicurezza di questa povera Italia sismica, sfasciata da una edilizia dissennata.

Difatti, nel «miracolato» Abruzzo, la gente non ha scelta: o la diaspora negli alberghi, o il gelo delle tendopoli. Più scomode dei critici containers usati altrove prima delle case prefabbricate. Friuli, Umbria e Marche riuscirono però a non disperdere le comunità locali. E in Abruzzo?

«Dateci la garanzia di un piano di sicurezza fatto di opere concrete e non di carte». L'arcivescovo di Messina ha chiesto al governo ben più della sola risposta «edilizia». La tragedia subito sfiorata a Porto Empedocle gli dà ragione. A lui e al presidente Napolitano. Berlusconi, notatelo, non parla mai di messa in sicurezza.

La prospettiva Guido Bertolaso: per 25 miliardi di euro. Pochi, temo. Dopo l'alluvione di fango di Sarno, Franco Barberi, parlò di 40. Il Ministero non ha fondi per la tragedia che avanza.

Guai però chi tocca il Ponte sullo Stretto: costerà, minimo, 6,3 miliardi di cui 2,5 pubblici E gli altri 3,8? Fondi privati (da ripagare con le tariffe) e Fondi europei.

«Una partita ancora tutta da giocare» («Sole 24 Ore» di ieri). Non importa: prima pietra il 23 dicembre. Mentre in Sicilia e in Calabria frane, scosse, colate di fango distruggono e uccidono. ♦

## AFFARI

EURO/DOLLARO 1,4887

ALL-SHARE  
24724,72  
-0,72%

MIIB  
24152,34  
-0,77%

OPEL/1

### Aiuti difformi

— La commissione europea mette in guardia la Germania sugli aiuti alla Opel. Il commissario Ue alla Concorrenza, I fondi predisposti dal governo tedesco non sono conformi alle regole Ue.

OPEL/2

### La lettera

— Il commissario Kroes ha mandato una lettera dove invita a riconsiderare la vendita. Il commissario ha indicato che l'aiuto sarebbe incompatibile con il trattato Ue sull'aiuto di stato.

ANAS

### Piemonte

— L'Anas ha aggiudicato, in via definitiva ed efficace, lavori di manutenzione straordinaria per 5 milioni per conferire sicurezza alle strade statali presenti nella regione Piemonte.

HALLIBURTON

### Utile

— Halliburton ha chiuso il terzo trimestre dell'anno con un utile netto pari a 262 milioni di dollari, in calo del 61% rispetto ai 672 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Il fatturato si attesta a 3,588 miliardi.

TRASPORTI

### Piattaforma

— Varata la piattaforma della Filt Cgil per il rinnovo del contratto della logistica, trasporto merci e spedizioni. Il contratto è scaduto ad agosto 2008 e riguarda circa 700 mila lavoratori.

PETROLIO

### Crescita

— Continuano i rialzi del petrolio che, sulla scia del calo delle scorte di benzina, si riavvicinano ai 78 dollari al barile, dopo avere toccato nelle contrattazioni elettroniche i 78,17 dollari.